



COMUNE DI ZOLLINO (Prov. di LECCE)



CONTRATTO DEFINITIVO PER L'UTILIZZO FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015

In data 11.07.2016– alle ore 16.30 - presso la Sala Giunta del Comune di Zollino (Le) si è svolto l'incontro per l'esame del seguente argomento:

1. CONTRATTO DEFINITIVO C.D.I. anno 2015

Sono presenti:

Per R.S.U.	Per OO.SS.	Per la Parte Pubblica
<input type="checkbox"/> sig. Costa Luigino	<input type="checkbox"/> CISL F.P.S nessuno	PRESIDENTE Segretario Comunale Dott. Dario Verdesca
	<input type="checkbox"/> CGIL F.P. Sig. Gino Donno	Resp. Ragioneria Dott. Blasi Roberto
	<input type="checkbox"/> UIL F.P.L. Dott. Danilo Tondi	Resp. UTC Geom. Luca Musarò
	<input type="checkbox"/> FENAL DICCAP nessuno	

Il Presidente da atto che con propria nota prot. n. 3272 del 07.07.2016 ha proceduto alla convocazione della delegazione trattante nei confronti di tutte le parti interessate per la firma del contratto definitivo C.D.I. 2015.

Si da atto dell'assenza della sig.ra Ingresso, odiernamente in ferie autorizzate.

Si da atto, inoltre, del parere favorevole circa *"la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata 2015 con le risorse e vincoli di bilancio"* reso dal Revisore dei Conti, Dott. Francesco Capurso, pervenuto presso l'Ente in data 21.03.2016, prot. n.1345, espresso sul verbale di ipotesi di accordo sottoscritto in data 14.03.2016 corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria, nonché della D.G.C. n.55 DEL 07.07.2016 di recepimento dell'ipotesi di accordo e autorizzazione al Segretario Comunale alla firma del CCDI 2015 definitivo.

Successivamente si procede e si prende atto che:

TOTALE FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA
PRODUTTIVITA' ANNO 2015 **€ 44.328,88**

DISCIPLINA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ART. 17 CCNL 98/2001:

- Quota relativa alle progressioni orizzontali in godimento (art. 17, c. 2, lett. b), CCNL 1.4.1999 Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004). **€ 12.858,56**
- Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999 (Art. 19, c. 1, CCNL 1.4.1999). **€ 322,80**
- Quota destinata alla remunerazione dell'indennità di comparto (Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004). **€ 3.998,16**
- Quota destinata alla remunerazione delle Indennità maneggio valori **€ 819,00**
- Quota destinata alla remunerazione delle Indennità di rischio **€ 330,00**
- Attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C (art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1.4.1999) **€ 450,00**
- Specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1.4.1999) **€ 6.750,00**
- Quota destinata alla remunerazione del compenso per l'incentivazione e del miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a, e art.18 CCNL 99) previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui alla D.G.C. n.92/2015 **€ 0,00**
- Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.) (art.15, comma 1, lett.K, CCNL 1.4.99), comprensiva di oneri riflessi. **€ 18.800,00.**

Con riferimento al C.D.I. anno 2015, le parti stabiliscono quanto segue:

- 1) a fronte di una riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei servizi esistenti, o al mantenimento degli stessi realizzato attraverso una razionalizzazione del personale anche in funzione delle gestioni associate, si ritengono sufficienti le quote sopra indicate, ovvero non si incrementa il fondo;
- 2) l'indennità di rischio è prevista e regolata dall'art. 37 del CCNL 14/09/2000 (coda contrattuale) e si dovrà corrispondere al solo dipendente Bianco Gilberto per il periodo di effettiva esposizione al rischio;
- 3) l'indennità di disagio è prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL 1/04/1999, nella parte in cui dispone che il fondo di cui all'art. 15 sia utilizzato anche per "compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale A,B e C". Su tale punto l'ARAN con il parere n. 7096 del 17 maggio 2011, ha evidenziato che l'indennità di disagio previsto dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.4.1999, vale a remunerare specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti. Deve trattarsi, comunque di modalità della prestazione realmente ed effettivamente differenziate da quelle degli altri lavoratori e che non caratterizzano in modo tipico le mansioni di un determinato profilo professionale, dato che queste sono state già valutate e remunerate con il trattamento stipendiale previsto per il suddetto profilo. Il disagio può connettersi anche alle particolari modalità temporali della prestazione lavorativa, ma solo nel caso in cui questo sia effettivamente riscontrabile, come nella fattispecie del personale che sia chiamato a svolgere la propria attività secondo un orario di lavoro particolarmente disagiato, come può essere un orario di lavoro "spezzato" (ad esempio, un lavoratore che debba rendere la sua prestazione dalle ore 8,00 alle ore 11,00 e poi a seguito di una interruzione dalle ore 17,00 alle ore 20,00), nel corso della settimana lavorativa; le parti stabiliscono che detta indennità

 **Pagina 2 di 4**

debba essere riconosciuta nei confronti del dipendente Tondi Danilo nella misura di Euro 30,00 mensili per n. 11 mesi e al dipendente Bianco Gilberto nella misura di Euro 11,00 per n. 11 mesi;

- 4) l'indennità maneggio valori prevista dall'art. 36 del C.C.N.L. 14.9.2000 è dovuta a favore del personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori di cassa e che sia stato formalmente incaricato delle funzioni di Agente contabile: si stabilisce che detta indennità venga riconosciuta ai dipendenti Caputo Francesco (euro 79,00 annue) Costa Luigi (euro 220,00 annue), Tondi Danilo (euro 220,00 annue) e Tondi Maria Adele (euro 300,00 annue);
- 5) l'indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett.f) CCNL 1-4-1999 serve a compensare in misura non superiore a Euro 2.500 annui lordi : l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31 marzo 1999, le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31 marzo 1999. Su questo punto la Ragioneria Generale dello Stato, sulle risultanze delle indagini svolte dai SIFiP in materia di spese di personale del comparto regioni ed Enti Locali, ha data un'interpretazione corretta delle richiamate norme contrattuali che impone che questo compenso non possa essere riconosciuto indiscriminatamente a tutti i lavoratori, in base alla categoria o al profilo di appartenenza, né essere legato al solo svolgimento dei compiti e delle mansioni ordinariamente previste nell'ambito del profilo posseduto dal lavoratore. Infatti esso deve essere soprattutto un'utile occasione per premiare chi è maggiormente esposto con la propria attività ad una specifica responsabilità. Deve trattarsi, pertanto, di incarichi aventi un certo spessore, con contenuti particolarmente significativi e qualificanti sulla base dei criteri che tengano conto dell'attribuzione di responsabilità/coordinamento di servizi risultante da specifico atto formale e dell'effettuazione di procedure con rilevanza esterna o particolarmente complesse, comportanti responsabilità personali, risultante da apposito atto formale; sulla base di questi presupposti le parti stabiliscono le seguenti indennità annue:

Caputo Francesco: euro 850,00;

Pellegrino Luigi: euro 850,00;

Verri Cosimo: euro 850,00;

Tondi Danilo: euro 1.800,00;

Costa Luigi: euro 1.200,00;

Tondi Maria Adele: euro 1.200,00;

- 6) sono stati previsti gli obiettivi così come approvati con D.G.C. n. 92 del 05.11.2015 ma le parti concordano di non finanziare tale voce per evidente incapienza del fondo e per il fatto di aver comunque stabilito degli obiettivi solo di mantenimento dell'unità presso la quale sono incardinati i dipendenti di comparto, riconoscendo, tuttavia, l'utilità, oltre che l'obbligatorietà, del metodo "per obiettivi";
- 7) eventuale risorse del fondo non utilizzato verrà portato in economia sull'anno 2016 ai sensi dell'art. art.17, c.5, CCNL 1.4.99 e previa certificazione da parte degli organi interni di controllo;
- 8) la somma di Euro 18.800,00 rinveniente dalle risorse ex art.15, comma 1, lett.K, CCNL 1.4.99, non rileva ai fini della verifica del rispetto dell'art.9, comma 2bis, L.122/2010 come chiarito dal parere ARAN prot. n. 23668/2012 del 30.10.2012; tali risorse sono comprensive di oneri riflessi, e sono da attribuire al Responsabile UTC e al personale dell'ufficio per la progettazione interna dei lavori pubblici effettuata durante il 2015 per le attività inerenti alle opere affidate o disposte fino al



[Handwritten signatures]

17/08/2014, sulla base dei criteri previsti nell'apposito Regolamento Comunale, approvato con delibera G.C. n.30/2007.

L'incontro termina alle h 17.00.

Letto, confermato e sottoscritto

Per R.S.U.

Sig. Costa Luigino



Per OO.SS.

CISL F.P.S.

CGIL F.P.

UIL F.P.L.

FENAL DICCAP

Sig. Gino Donno dott. Tondi Danilo

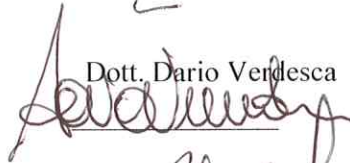


Per la Parte Pubblica

Presidente

Segretario Com.le

Dott. Dario Verdesca



Componente

Resp. Ragioneria

Dott. Blasi Roberto



Resp. UTC

Geom. Luca Musarò

